PAROLA VERITÀ FEDE

**Se non vedete segni e prodigi, voi non credete**

La fede è come un seme. Le vie attraverso le quali esso viene messo nel cuore è la Parola di Dio, la Parola di Cristo Gesù, annunciata o seminata con la mano dello Spirito Santo, con il cuore dello Spirito Santo, con la bocca dello Spirito Santo, con ogni scienza, intelligenza, fortezza, consiglio, sapienza dello Spirito Santo. Una volta che la fede viene seminata, essa va anche coltivata. Ruolo primario, essenziale, fondamentale per la coltivazione della fede sono il padre e la madre. È la famiglia il giardino nel quale la fede si coltiva. Il giardino della famiglia deve però essere piantato a sua volta in un altro giardino: nel giardino della Parrocchia. Il guardino della Parrocchia è piantato nel giardino della Diocesi. Il giardino della Diocesi nel giardino della Chiesa universale. Ogni coltivatore del giardino deve operare con ogni sapienza dello Spirito Santo perché sempre rispetti ogni altro giardino. A questa prima sapienza ne deve aggiungere una seconda: lavorare con grande impegno per far crescere tutti gli alberi che sono nel suo guardino secondo le regole e i carismi propri del suo ministero. Assorbire ministeri e carismi degli altri è pessima coltivazione. Esautorare gli altri del proprio carisma e del proprio ministero anche questa è pessima coltivazione. Disprezzare il carisma e il ministero proprio degli altri questa è opera diabolica. Ministeri e carismi sempre vanno incoraggiati. Limitare la coltivazione al proprio giardino senza comunione con gli altri giardini anche questa è pessima coltivazione. Un papa deve infondere sapienza e fortezza di Spirito Santo a tutti i vescovi perché vivano secondo le regole dello Spirito Santo il loro ministero. I vescovi devono infondere ai parroci ogni sapienza e fortezza dello Spirito Santo ai parroci. I parroci devono infondere ogni scienza, ogni sapienza, ogni fortezza ai padri e alle madri perché coltivino il loro guardino sempre in obbedienza allo Spirito Santo. Oggi Satana ha deciso di centuplicare le forze perché ogni coltivatore di giardino si metta a coltivare il suo giardino dalla falsità e dalla menzogna. Come prima cosa ha distrutto le famiglie. Ha fatto dichiarare diritto il divorzio e oggi anche l’aborto lo si vuole dichiarare un diritto. Ma Satana non si ferma qui. Lui vuole una vittoria schiacciante: vuole la distruzione della stessa famiglia secondo Dio, composta da un maschio, da una femmina, dai figli. Lui vuole la piena destabilizzazione. Uomini con uomini, femmine con femmine. Vuole che gli animali prendano il posto dei figli, considerandoli però come veri figli. E siamo ancora agli inizi. Cosa lui vorrà fare ancora della famiglia, quale altro disastro vuole portare, a noi è ignoto. Sappiamo perché che non si fermerà qui. Lui è più che una colonia di formiche rosse. Quando decide di attaccare una preda, la divora anche nelle ossa. Dinanzi a questo sfacelo come si comporta il cristiano? Sta collaborando con Satana perché ogni disordine morale e spirituale distrugga ogni seme di fede che ancora rimane intatto in qualche discepolo di Gesù.

*Trascorsi due giorni, partì di là per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch’essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l’acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «**Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va’, tuo figlio vive». Quell’uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un’ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell’ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. (Gv 4,43-54).*

Se una pianta non viene coltivata, essa muore. Se la fede non viene coltivata, anch’essa muore. Chi è per vocazione, ministero, particolare carisma, coltivatore della fede, sappia che lui è responsabile dinanzi a Dio Padre, a Cristo Gesù, allo Spirito Santo della sua coltivazione. La coltivazione è nella comunione, ma la responsabilità è personale. Applichiamo questo principio al nostro ministero di teologo. Se noi omettiamo di riflettere sulla Parola della Divina Rivelazione siamo responsabili in eterno della nostra omissione. Neanche possiamo omettere di compiere il nostro mistero perché altri non vogliono che noi lo esercitiamo. Il ministero non viene dagli altri, viene direttamente dallo Spirito Santo. L’altro può non accogliere i frutti del nostro lavoro. Si assumerà la responsabilità del rifiuto dinanzi a Dio. Ciò che viene da Dio, solo Lui lo può governare. Oggi il funzionario regio crede in Cristo Gesù. Crede che Gesù è uomo che viene da Dio e che anche la sua Parola è Parola di Dio. La fede è stata seminata nel suo cuore. Ora essa va coltivata, così come va coltivata la fede della Donna di Samaria e anche la fede di quanti nel suo villaggio hanno creduto in Cristo Gesù. Oggi nel campo della Chiesa Satana ha deciso di arare con un potente aratro a quattro vomeri con solchi così grandi da ribaltare una norme quanti di terra, così ogni pianta che è esso viene sotterrata e diviene concime. È però un concime vano, perché non appena Satana vede che un piccolo seme di fede spunta, lui torna con il suo pesante aratro e trasforma la terra in arido deserto. Possiamo dire che oggi Satana vuole fare della Chiesa un maggese eterno. Vergine Maria, Madre della Redenzione, impedisci questa opera di grande devastazione. Non permettere che la Chiesa diventi il maggese eterno di Satana.

**01 Gennaio 2025**